

ALLEGATO A

**BANDO
POR FESR 2007-2013
COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ENERGETICO**

LINEA DI INTERVENTO 3.1

**SOSTEGNO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI
PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI.
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

| | |
|---|-----------|
| 1. FINALITÀ | 3 |
| 2. CAMPO DI APPLICAZIONE | 3 |
| 3. DEFINIZIONI | 3 |
| 4. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI E PRIORITÀ | 4 |
| 5. BENEFICIARI | 5 |
| 6. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER L'AIUTO | 6 |
| 7. FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO | 6 |
| 8. SPESE AMMISSIBILI E COSTI AMMISSIBILI | 7 |
| 9. CUMULO | 7 |
| 10. EFFETTO DI INCENTIVAZIONE E NECESSITÀ DELL'AIUTO | 8 |
| 11. SCADENZA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI | 8 |
| 12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA | 8 |
| 13. ACCESSO AL SISTEMA PER LA COMPILAZIONE ON LINE | 8 |
| 14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA | 9 |
| 15. MOTIVI DI ESCLUSIONE | 13 |
| 16. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ | 13 |
| 17. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI | 13 |
| 18. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E AMMISSIONE A CONTRIBUTO | 15 |
| 19. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO | 16 |
| 20. OBBLIGHI BENEFICIARI | 17 |
| 21. MODIFICHE | 18 |
| 22. CONTROLLI | 18 |
| 23. REVOCHE | 18 |
| 24. PROCEDIMENTI DI REVOCA | 18 |
| 25. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO | 19 |
| 26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI | 19 |
| 27. NORME FINALI | 19 |

Art. 1. FINALITÀ

La Regione Toscana intende promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonti energetiche rinnovabili nonché l'efficienza energetica con lo scopo di concorrere al raggiungimento degli obiettivi del Consiglio Europeo di primavera del 2007 in tema di riduzione di gas ad effetto serra.

Il regime di Aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente nelle materie afferenti la politica energetica è stato istituito con notifica n. 573/2008. Gli aiuti sono notificati alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE.

Gli interventi finanziabili di cui al presente bando sono previsti nel Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per l'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" anni 2007-2013 - Asse 3 "Competitività e Sostenibilità del Sistema Energetico", linea d'intervento 3.1 "Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Soggetti pubblici e privati".

Le sovvenzioni sono concesse in base alla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008 /C82/01 pubblicato su GUCE 01/04/2008), anche alla luce di quanto previsto dal nuovo regolamento (CE) N. 800/2008.

ART. 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente bando si basa sulla disciplina agli aiuti di Stato per la tutela ambientale, la quale sarà applicata tenendo conto delle altre politiche comunitarie in materia di aiuti di Stato, delle altre disposizioni previste dal trattato che istituisce la Comunità europea e dal trattato sull'Unione europea e della normativa adottata ai sensi di tali trattati.

Il regime si applica agli aiuti volti a promuovere la tutela ambientale in tutti i settori contemplati dal trattato CE e nei settori soggetti a norme comunitarie specifiche sugli aiuti di Stato.

E' escluso il settore della produzione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE ovvero le imprese agricole e forestali che rientrano nel campo di interesse del FASR e già oggetto di finanziamento tramite il PSR.

E' incluso il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato CE per impianti con potenza installata superiore ad 1 MW elettrico.

3. DEFINIZIONI

«piccole e medie imprese» («PMI»), «piccole imprese» e «medie imprese» così come definite nella raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003 pag.36) e nel regolamento (CE) n.364/2004 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 – o eventuali atti legislativi successivi che li sostituiscono;

«grandi imprese» le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese;

«fonti di energia rinnovabili»: le seguenti fonti energetiche rinnovabili non fossili: energia eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, delle centrali idroelettriche, energia derivata da biomasse, da gas di discarica, da gas residuati dai processi di depurazione e da biogas;

«biomassa»: la parte biodegradabile dei prodotti, dei rifiuti e dei residui provenienti dall'agricoltura (comprese le sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani;

«produzione di energia da fonti di energia rinnovabili»: energia prodotta in impianti che si avvalgono esclusivamente di fonti di energia rinnovabili, nonché la percentuale, in termini di potere calorifico, di energia ottenuta da fonti rinnovabili negli impianti ibridi che utilizzano anche fonti energetiche tradizionali. In questa definizione rientra l'elettricità prodotta da fonti rinnovabili utilizzata per riempire i sistemi di stoccaggio, ma non l'elettricità prodotta come risultato di detti sistemi;

«cogenerazione»: la produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica o meccanica;

«cogenerazione ad alto rendimento»: la cogenerazione conforme ai criteri indicati nell'allegato III della direttiva 2004/8/CE e ai valori di rendimento di riferimento armonizzati definiti dalla decisione 2007/74/CE della Commissione, del 21 dicembre 2006, che fissa valori di rendimento di riferimento armonizzati per la produzione separata di elettricità e di calore in applicazione della direttiva 2004/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

«investimenti in attivi materiali»: ai fini del calcolo dei costi ammissibili, gli investimenti realizzati in terreni strettamente necessari per soddisfare obiettivi ambientali, gli investimenti in fabbricati, impianti e attrezzature destinati a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti e gli investimenti volti ad adattare i metodi di produzione in modo da tutelare l'ambiente;

«aiuti»: qualsiasi misura che soddisfi tutti i criteri di cui all'articolo 87, paragrafo 1, del trattato CE;

«intensità di aiuto»: l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale rispetto ai costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta, l'importo di aiuto è l'equivalente sovvenzione dell'aiuto. Gli aiuti erogabili in più rate sono calcolati in base al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto nel caso di prestiti agevolati è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario;

«profitti operativi»: ai fini del calcolo dei costi ammissibili, in particolare i risparmi sui costi o le produzioni accessorie aggiuntive direttamente connessi con l'investimento supplementare per la tutela ambientale e eventuali vantaggi che derivano da altre misure di aiuto, indipendentemente dal fatto che queste costituiscano o meno aiuti di Stato (aiuti al funzionamento concessi a fronte dei medesimi costi ammissibili, tariffe di alimentazione o altre misure di sostegno). Non si considerano invece profitti operativi i proventi che l'impresa ricava dalla vendita di autorizzazioni scambiabili nell'ambito del sistema europeo di scambio;

«costi operativi»: ai fini del calcolo dei costi ammissibili, in particolare sovraccosti di produzione connessi coll'investimento supplementare per la tutela ambientale;

4. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI E PRIORITÀ

Il presente bando prevede un aiuto agli investimenti a favore delle fonti energetiche rinnovabili.

Sono ammessi a finanziamento i progetti di centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili:

- centrali idroelettriche di piccola e media potenza;
- impianti solari termici;
- impianti solari fotovoltaici;
- impianti eolici;
- centrali di produzione sia elettrica che termica alimentate a biomasse e biogas;
- progetti con utilizzo dei fluidi geotermici a bassa entalpia;
- progetti di teleriscaldamento urbano con centrale di generazione di calore.

Così come previsto dai criteri di priorità del Documento di Attuazione Regionale DAR, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 21 giugno 2012, priorità sarà attribuita, con le modalità riportate al punto 6 del presente bando, ai seguenti progetti:

- interventi localizzati in aree di crisi industriale complessa di Prato e Massa e Carrara (delibera di Giunta Regionale n. 1156/2010);
- interventi inerenti impianti solari fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (DM 5 maggio 2011);

Con riferimento ai progetti di interventi inerenti impianti solari fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative trovano applicazione le definizioni, i criteri e le modalità di cui al DM 5 maggio 2011.

Ad eccezione del precedente capoverso, trovano applicazione le corrispondenti definizioni, i criteri e le modalità di cui al DM 5 luglio 2012 per i progetti il cui proponente dichiara che ha presentato o intende presentare richiesta per l'accesso alla tariffa incentivante di cui all'art. 8 (*Impianti fotovoltaici con caratteristiche innovative: requisiti dei soggetti e degli impianti*) del DM 5 luglio 2012

Il proponente dovrà, quindi, dichiarare alternativamente:

- a) che ha presentato o intende presentare richiesta per l'accesso alla tariffa incentivante di cui al TITOLO III "*impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative*" del DM 5 maggio 2011,
- b) che ha presentato o intende presentare richiesta per l'accesso alla tariffa incentivante di cui all'art. 8 (*Impianti fotovoltaici con caratteristiche innovative: requisiti dei soggetti e degli impianti*) del DM 5 luglio 2012,
- c) che non ha né presentato né presenterà richiesta per gli incentivi specificati alle precedenti lettere a) e b)

Per i progetti che hanno presentato o presenteranno richiesta per l'accesso alla tariffa incentivante di cui al TITOLO III "*impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative*" del DM 5 maggio 2011, la mancata certificazione del GSE, relativa alle pertinenti caratteristiche di innovazione e integrazione, sarà causa di decadenza del contributo.

Per i progetti che hanno presentato o presenteranno richiesta per l'accesso alla tariffa incentivante di cui all'art. 8 (*Impianti fotovoltaici con caratteristiche innovative: requisiti dei soggetti e degli impianti*) del DM 5 luglio 2012, la mancata certificazione del GSE, relativa alle pertinenti caratteristiche di innovazione e integrazione, sarà causa di decadenza del contributo.

Il limite di potenza elettrica ammissibile è di 10 MW.

5. BENEFICIARI

I beneficiari sono:

- piccole imprese, medie imprese e grandi imprese;
- Consorzi o società consortili, anche cooperative;
- Enti Locali Territoriali o loro associazioni;

- Aziende Sanitarie Locali (ASL);
- Altri enti, anche di natura associativa, purché esercitino attività economica. È richiesta, pertanto, l'iscrizione al Registro delle Imprese o al Repertorio delle notizie Economiche ed Amministrative, da allegare alla domanda di partecipazione, pena la NON AMMISSIBILITÀ della domanda al presente bando.

Qualora gli interventi proposti da Enti Locali Territoriali e Asl inserite nel sistema sanitario risultino all'interno di un ambito di attività con finalità esclusivamente pubbliche, l'intensità di aiuto applicata sarà quella massima prevista nel presente regime di aiuto.

Nel caso di investimenti proposti esclusivamente da Enti Locali Territoriali o loro associazioni che comportino una attività economica, gli stessi saranno parificati alle "Imprese".

6. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER L'AIUTO

Le risorse complessive disponibili sul presente bando sono pari a euro **8.000.000,00** (otto milioni/00).

In attuazione dei criteri di priorità del Documento di Attuazione Regionale DAR versione 16, approvato dal Comitato di Sorveglianza il 21 giugno 2012, inerenti la linea d'intervento 3.1, è disposta:

- l'allocazione in via prioritaria di risorse pari a € 3 milioni, fino a esaurimento, a favore di interventi localizzati in aree di crisi industriale complessa di Prato e Massa e Carrara (delibera di Giunta Regionale n.1156/2010);
- l'allocazione in via prioritaria di risorse pari a € 5 milioni, fino a esaurimento, a favore di interventi inerenti impianti solari fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (DM 5 maggio 2011);

i progetti presentati saranno pertanto finanziati secondo dette priorità.

Tutti i progetti che NON ricadono nelle due suddette priorità saranno finanziati solo in caso residuino risorse dopo l'assegnazione rispettivamente di € 3.000.000,00 a progetti di interventi localizzati in aree di crisi industriale complessa di Prato e Massa e Carrara ed € 5.000.000,00 a progetti di interventi inerenti impianti solari fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative.

L'aiuto concesso nell'ambito del presente bando è suddiviso nelle seguenti quote percentuali:

| Totale contributo (%) | Quota UE (%) | Quota NAZIONALE | |
|-----------------------|--------------|-----------------|---------|
| | | Stato | Regione |
| | | 47,83 | 20,13 |
| 100 | 32,04 | 67,96 | |

7. FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO

Gli aiuti saranno concessi nella forma di sovvenzione diretta.

L'intensità di aiuto è così stabilita:

- 60% del **costo ammissibile** per le grandi imprese;

- 70% del **costo ammissibile** per le medie imprese;
- 80% del **costo ammissibile** per le piccole imprese.

Qualora gli interventi proposti da Enti Locali Territoriali e ASL inserite nel sistema sanitario risultino all'interno di un ambito di attività con finalità esclusivamente pubbliche, l'intensità di aiuto applicata sarà quella massima prevista nel presente regime di aiuto.

Nel caso di investimenti proposti esclusivamente da Enti Locali Territoriali o loro associazioni che comportino una attività economica, gli stessi saranno parificati alle "Imprese".

8. SPESE AMMISSIBILI E COSTI AMMISSIBILI

Spese ammissibili

Le spese ammissibili nell'ambito del regime di aiuto della presente attività riguardano:

- gli «investimenti in attivi materiali» ovvero gli investimenti realizzati per i fabbricati, impianti, sistemi, componenti e attrezzature destinati alla produzione di energia al fine di ridurre o ad eliminare l'inquinamento o i fattori inquinanti e ad adattare i metodi di produzione in modo da tutelare l'ambiente;
- gli oneri di progettazione, direzione lavori e collaudo, purché direttamente imputabili alle opere relative agli interventi finanziati, soltanto se obbligatori per legge, a rendiconto e nel limite max del 10% della spesa ammissibile.

Costi ammissibili

I costi ammissibili si limitano ai sovraccosti sostenuti dal beneficiario rispetto ai costi caratteristici di una centrale elettrica tradizionale o di un sistema di riscaldamento tradizionale di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia. I costi ammissibili vanno calcolati al netto di qualsiasi profitto e costo operativo connesso con gli investimenti supplementari per le fonti di energia rinnovabili e verificatosi durante i primi cinque anni di vita dell'investimento in esame, come stabilito ai punti da 81 a 83 della disciplina relativa agli aiuti di stato per la tutela ambientale (2008/C82/01).

La metodologia di calcolo dei costi ammissibili che la Regione applica al fine di determinare la sovvenzione in funzione dell'intensità prevista dal regime di aiuto nelle diverse tipologie di investimento, è quella esposta alla Deliberazione di Giunta regionale n. 372/2009, salvo eventuali aggiornamenti inerenti in particolare i costi di investimento delle diverse fonti energetiche.

Nel caso di progetti di investimento presentati da **GRANDI IMPRESE** gli stessi dovranno dimostrare, attraverso il calcolo del valore attuale netto (VAN) dell'investimento, con e senza l'aiuto, che in assenza d'aiuto i progetti non sarebbero realizzati in un modo ugualmente rispettoso dell'ambiente. La mancanza del calcolo del VAN comporta la **NON AMMISSIBILITÀ** della domanda.

9. CUMULO

Gli aiuti autorizzati in forza della presente disciplina non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del trattato CE, né con altri finanziamenti comunitari, se tale cumulo comporta un'intensità d'aiuto superiore a quella prevista dalla disciplina degli aiuti di stato per la tutela ambientale.

Gli aiuti per la tutela ambientale non sono cumulabili con gli aiuti *de minimis* a fronte degli stessi costi ammissibili qualora detto cumulo risulti in intensità di aiuto superiori a quelle stabilite dalla disciplina degli aiuti di stato per la tutela ambientale.

10. EFFETTO DI INCENTIVAZIONE E NECESSITÀ DELL'AIUTO

L'investimento non deve essere avviato prima che i beneficiari abbiano presentato domanda di aiuto: non devono essere stati avviati i lavori, né effettuati ordinativi relativi ai lavori stessi o a forniture di materiale e/o macchinari per la realizzazione dell'intervento. Saranno pertanto considerate NON AMMISSIBILI le domande presentate in mancanza delle suddette condizioni.

11. SCADENZA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

La scadenza per la realizzazione e il completamento dei progetti, sia dal punto di vista tecnico-economico che in termine di rendicontazione secondo la normativa comunitaria vigente in materia, è il **31/12/2014**, termine entro il quale il soggetto beneficiario dovrà inoltrare domanda di saldo secondo le modalità riportate al punto 19 del presente bando.

12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione deve essere redatta e inoltrata esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale POR CREO dal sito internet www.artea.toscana.it e deve essere completa di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori indicati nei successivi punti e nel modello di domanda.

La domanda dovrà, entro il termine sotto indicato, essere sottoscritta on-line con firma elettronica, come definita dall'art. 1 lettera q) del D.lgs 7 marzo 2005 n. 82, dal legale rappresentante.

La ricezione da parte dell'Amministrazione regionale si assume avvenuta contestualmente alla firma elettronica del legale rappresentante del soggetto proponente. Le modalità operative per la compilazione della domanda on-line e l'apposizione della firma elettronica sono descritte in apposito manuale reperibile presso il sito www.artea.toscana.it nella sezione Servizi on-line/Aiuti Comunitari/POR CREO/Asse3.

La domanda potrà essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURT ed entro le ore **13:00 del 30° giorno a partire dalla data di pubblicazione sul BURT**, pena l'esclusione dal bando stesso.

La presentazione della domanda fuori dai termini suddetti o la mancanza della documentazione obbligatoria richiesta costituiscono motivo di esclusione dal bando.

Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo¹.

13. ACCESSO AL SISTEMA PER LA COMPILAZIONE ON-LINE

Per accedere alla compilazione della domanda il soggetto proponente dovrà richiedere il rilascio di un'utenza composta da User-id e Password, da utilizzare per la connessione al sistema informatico secondo le istruzioni reperibili sul sito www.artea.toscana.it alla sezione specifica "Area riservata/nuovi utenti". I soggetti che abbiano già acquisito User-id e Password potranno utilizzare tale utenza anche per la domanda relativa al presente bando.

Ulteriori informazioni sul rilascio utenze possono essere acquisite su richiesta al seguente indirizzo e-mail: utenti anagrafe@artea.toscana.it.

¹ Tale adempimento viene assolto a) mediante acquisto di una marca da bollo pari ad euro 14,62 e trascrizione del relativo numero di identificazione all'interno del modulo domanda on-line; b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda).

Per la corretta redazione della domanda on-line si rimanda al manuale per la compilazione, disponibile sul sito www.artea.toscana.it nella sezione “Servizi on-line/Aiuti/POR CREO/asse III.

L’assistenza tecnica per la compilazione è garantita nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle ore 13.00 (centralino 055 324171) e tramite mail all’indirizzo por@artea.toscana.it. In caso di comunicazione via e-mail dovrà essere riportato in oggetto all’e-mail la seguente dicitura “POR CREO FESR 2007-2013, linea d’intervento 3.1 – Progetto”.

Non saranno accettate le domande consegnate a mano o spedite a mezzo posta.

14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1. SCHEDA TECNICA DI PROGETTO (allegato B del presente bando)

- Scheda tecnica di progetto, da compilare in ogni sua parte secondo il modello allegato, pena la NON AMMISSIBILITÀ della domanda al presente bando.

2. CANTIERABILITÀ DEL PROGETTO (allegato C del presente bando)

- Cantierabilità dell’intervento presentato. Deve essere allegata l’autorizzazione necessaria alla realizzazione dell’impianto secondo la normativa vigente in materia. La mancata presentazione dell’atto autorizzativo comporterà l’assegnazione di un punteggio nullo nella scheda di valutazione della domanda. L’allegato C deve essere firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente, pena la NON AMMISSIBILITÀ della domanda al presente bando.

3. DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA DIMENSIONE DI IMPRESA (allegato D del presente bando)

Dichiarazione attestante la natura di piccola, media e grande impresa (così come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C(2003/9 1422 (2003/361), con specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote. L’allegato D deve essere firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente, pena la NON AMMISSIBILITÀ della domanda al presente bando.

4. DICHIARAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA (allegato E del presente bando)

Dichiarazione attestante le modalità di copertura finanziaria dell’intervento per il quale il soggetto investitore chiede l’aiuto (soggetti privati). Deve essere obbligatoriamente allegato l’atto amministrativo comprovante la copertura finanziaria dell’intervento nel bilancio con specifiche prenotazioni di spesa nel caso di Enti Locali Territoriali o loro Associazioni ed Asl ai sensi delle norme vigenti in materia, pena la mancanza di requisito di ammissibilità. L’allegato E deve essere firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente, pena la NON AMMISSIBILITÀ della domanda al presente bando.

5. DICHIARAZIONE AMBIENTALE (allegato F del presente bando)

Certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47, predisposta secondo il modello allegato al presente bando. L’allegato F deve essere compilato in ogni sua parte e firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente, pena la NON AMMISSIBILITÀ della domanda al presente bando.

6. DICHIARAZIONE INERENTE AIUTI ILLEGALI O INCOMPATIBILI (allegato G del presente bando)

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47, relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 e relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea. L'allegato G deve essere firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente, pena la NON AMMISSIBILITÀ della domanda al presente bando.

7. DICHIARAZIONI RELATIVE AI REQUISITI SOGGETTIVI (da rilasciare al momento della presentazione della domanda tramite la procedura del sistema gestionale di ARTEA)

Consta delle seguenti certificazioni e dichiarazioni rese in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 artt. 46 e 47, sottoscritte dal legale rappresentante:

1. Dichiarazione di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:

- l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n. 18/2004:

- partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
- - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
- - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
- riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

2. Nel caso di Altri enti, anche di natura associativa, dichiarazione sull'esercizio di attività economica, come riportato nell'iscrizione al Registro delle Imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche ed Amministrative, da allegare alla domanda di partecipazione, pena la NON AMMISSIBILITÀ della domanda al presente bando;

3. Nel caso di Grande Impresa dichiarazione che l'agevolazione non è rivolta ad investimenti che determinano una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea.

4. Dichiarazione di non avere richiesto e di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili al presente bando;

5. Dichiarazione di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

6. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, e di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi derivanti da tali legislazioni;

7. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come risulta da certificazione DURC rilasciata all'impresa ai sensi dell'art. 1, comma 553 della legge 266/2005 (legge finanziaria 2006) secondo la legislazione italiana o

quella dello Stato in cui sono stabiliti. **Il certificato DURC sarà richiesto in caso di contributo concesso.**

8. Dichiarazione che i beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;

9. Dichiarazione che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248 (I concorrenti dovranno elencare in apposita dichiarazione eventuali reati, sentenze, violazioni, condanne od altro riportate, risultanti dal certificato del Casellario Giudiziale, anche per quelli per cui abbiano beneficiato della non menzione);

10. Dichiarazione di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

11. Dichiarazione di non avere avviato l'investimento prima della presentazione della domanda, ovvero: non avere avviato i lavori, né effettuato ordinativi relativi ai lavori stessi o a forniture di materiale e/o macchinari per la realizzazione dell'intervento.

8. DICHIARAZIONE OTTEMPERANZA NORMATIVA SUL LAVORO (da rilasciare al momento della presentazione della domanda tramite la procedura del sistema gestionale di ARTEA)

Consta delle seguenti dichiarazioni:

1. Dichiarazione di rispettare le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;

2. Dichiarazione di rispettare le normative per le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;

3. Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 e, nel caso in cui sia necessario, di possedere idoneo certificato ai sensi dell'articolo 17 della suddetta legge, ovvero certificato rilasciato dalla provincia competente da cui risulti l'ottemperanza alle norme della legge stessa;

4. Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art. 5 Legge 123/2007);

10. DICHIARAZIONE SICUREZZA AZIENDALE (da rilasciare al momento della presentazione della domanda tramite la procedura del sistema gestionale di ARTEA)

Dichiarazione attestante il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa;

11. DICHIARAZIONE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ (da rilasciare al momento della presentazione della domanda tramite la procedura del sistema gestionale di ARTEA)

- Dichiarazione di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto dai precedenti paragrafi 5, 6 e 7;

12 DICHIARAZIONE CONOSCENZA NORMATIVA COMUNITARIA (da rilasciare al momento della presentazione della domanda tramite la procedura del sistema gestionale di ARTEA)

- Dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegno ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione del finanziamento;

13 DICHIARAZIONE CUMULO (da rilasciare al momento della presentazione della domanda tramite la procedura del sistema gestionale di ARTEA)

- Dichiarazione di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel Progetto ed impegno per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse tipologie di servizi.

14 DICHIARAZIONE APPLICAZIONE DM 5 MAGGIO 2011 E DM 5 LUGLIO 2012 (da rilasciare al momento della presentazione della domanda tramite la procedura del sistema gestionale di ARTEA)

Il proponente deve dichiarare alternativamente:

- a) di aver presentato o voler presentare richiesta per l'accesso alla tariffa incentivante di cui al TITOLO III "impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative" del DM 5 maggio 2011;
- b) di aver presentato o voler presentare richiesta per l'accesso alla tariffa incentivante di cui all'art. 8 (Impianti fotovoltaici con caratteristiche innovative: requisiti dei soggetti e degli impianti) del DM 5 luglio 2012,
- c) di non aver né presentato né presenterà richiesta per gli incentivi specificati alle precedenti lettere a) e b).

In caso di richiesta di accesso alla tariffa incentivante il proponente, inoltre, deve dichiarare alternativamente di essere a conoscenza che:

per i progetti che hanno presentato o presenteranno richiesta per l'accesso alla tariffa incentivante di cui al TITOLO III "*impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative*" del DM 5 maggio 2011, la mancata certificazione del GSE, relativa alle pertinenti caratteristiche di innovazione e integrazione, sarà causa di decadenza del contributo.

per i progetti che hanno presentato o presenteranno richiesta per l'accesso alla tariffa incentivante di cui all'art. 8 (*Impianti fotovoltaici con caratteristiche innovative: requisiti dei soggetti e degli impianti*) del DM 5 luglio 2012, la mancata certificazione del GSE, relativa alle pertinenti caratteristiche di innovazione e integrazione, sarà causa di decadenza del contributo.

15 DICHIARAZIONE LOCALIZZAZIONE INTERVENTO (da rilasciare al momento della presentazione della domanda tramite la procedura del sistema gestionale di ARTEA)

Il proponente deve dichiarare alternativamente:

- il progetto presentato ricade nelle aree di crisi industriale complessa di Prato e Massa e Carrara (delibera di Giunta Regionale n. 1156/2010);
- il progetto presentato NON ricade nelle aree di crisi industriale complessa di Prato e Massa e Carrara (delibera di Giunta Regionale n. 1156/2010);

16 DICHIARAZIONE CONSENSO DATI PERSONALI (da rilasciare al momento della presentazione della domanda tramite la procedura del sistema gestionale di ARTEA)

- Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art 13 del D. Lgs196/2003 sulla tutela dei dati personali sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente.

15. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione dalla partecipazione alla selezione prevista dal presente bando:

1. la mancata trasmissione della domanda nei tempi e nelle modalità di presentazione riportati al punto 12 del presente bando;
2. il mancato possesso dei requisiti previsti ai punti 2, 4 e 5 del presente bando;
3. la difformità della proposta rispetto ai requisiti dei proponenti previsti dal presente bando;
4. la mancanza di qualsiasi allegato B, C, D, E, F, G di cui al punto 14 del presente bando, la loro non corretta compilazione nonché la loro mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti;
5. la mancata sottoscrizione delle certificazioni/dichiarazioni sostitutive di cui al punto 14 del presente bando da parte del legale rappresentante.

16. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I progetti di investimento in tema di energia da fonti rinnovabili devono soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) l'operazione deve essere coerente con la pianificazione/programmazione ambientale di riferimento;
- b) gli impianti proposti da enti pubblici, alimentati con biomasse agroforestali a servizio degli stessi enti e di comunità rurali locali, devono avere una potenza superiore a 1 Mw elettrico, ai fini del rispetto del principio di demarcazione con il Piano Rurale ed in particolare delle potenze indicate per le Misure 122, 123 e 321;
- c) le imprese devono essere in regola con le disposizioni normative ambientali;
- d) il soggetto beneficiario deve dimostrare di possedere la capacità finanziaria per realizzare l'investimento.

17 ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI

17.1 Istruttoria di ammissibilità al finanziamento

L'attività istruttoria di ammissibilità sarà diretta a verificare:

- il possesso dei requisiti formali e soggettivi di cui al presente bando e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi come da scheda di dettaglio riportata al punto 17.3 del presente bando;

17.2 Commissione tecnica di valutazione

La Commissione Tecnica di Valutazione è nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore "Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico" ed è composta da soli membri interni scelti all'interno dell'Amministrazione regionale ovvero della Direzione Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità.

La Commissione Tecnica di Valutazione ha il compito, nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando:

- di verificare la documentazione relativa alle domande, la presenza dei requisiti formali del bando e, quindi, l'ammissibilità all'agevolazione delle domande di aiuto pervenute;
- di provvedere, per i progetti ammessi all'agevolazione, all'attribuzione del punteggio secondo i criteri indicati nella scheda di dettaglio riportata al punto 17.3 del presente bando.

La Commissione Tecnica di Valutazione prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire, nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, ulteriori subcriteri o parametri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente i progetti presentati.

17.3 Criteri di Selezione, Premialità e Priorità

I criteri sono quelli previsti dal POR 2007-2013 e relativo Documento di Attuazione Regionale.

Ai fini dell'applicazione dei criteri inerenti gli impianti solari fotovoltaici particolare rilievo è dato alle realizzazioni che si inseriscono in un contesto di recupero ambientale o che favoriscano la riduzione degli impatti ambientali e l'uso delle risorse naturali. Coerentemente, pertanto, con le specifiche dettate dalla Commissione Europea e con le indicazioni del Piano di Indirizzo Energetico Regionale, nel caso di impianto solari fotovoltaici si ha il seguente **ORDINE DI VALENZA**:

I- Impianti solari fotovoltaici con integrazione architettonica o parzialmente integrati realizzati in aree industriali, turistiche, commerciali, urbane e rurali con eventuale valore aggiunto di benefici ambientali, o non integrati ma inseriti in aree industriali e/o in un contesto di riqualificazione ambientale di aree medesime.

II- Impianti solari fotovoltaici nelle aree degli impianti di trattamento rifiuti, nei siti di discarica bonificati, nelle aree di trattamento delle acque, nei porti, negli interporti etc;

III- Impianti solari fotovoltaici non integrati in aree rurali marginali correlati ai fabbisogni di energia elettrica del beneficiario ultimo;

IV- Impianti solari fotovoltaici non integrati in aree rurali.

Criteri di selezione

1) cantierabilità dell'intervento, intesa come livello di progettazione esecutiva, corredata da pareri, nulla-osta, autorizzazioni e cronogramma delle fasi relative ai lavori (**0 o 20 punti**). Il punteggio sarà così assegnato:

- presentazione dell'atto autorizzativo (allegato in copia alla domanda di partecipazione come da dichiarazione in Allegato C) – 20 punti;
- non possesso dell'atto autorizzativo (come da dichiarazione in Allegato C) – 0 punti.

2) risultato energetico-ambientale (idrocarburi liquidi e gassosi risparmiati) e pregio ambientale (riduzione delle emissioni di gas serra) correlati all'energia che può essere prodotta dall'impianto in rapporto ai costi di investimento (**da 0 a 30 punti**)

3) Interventi che minimizzano gli impatti ambientali correlati all'adeguamento di impianti di produzione e di distribuzione di energia (**da 0 a 10 punti**). Il punteggio sarà così assegnato:

- impianti solari fotovoltaici di cui all'ordine di valenza **I**; impianti solari termici – 10 punti;
- impianti solari fotovoltaici di cui all'ordine di valenza **II**; centrali idroelettriche – 7 punti;
- impianti solari fotovoltaici di cui all'ordine di valenza **III** – 5 punti;
- impianti alimentati a biomassa da filiera corta; impianti eolici; progetti con utilizzo di fluidi geotermici a bassa entalpia – 4 punti;
- impianti solari fotovoltaici di cui all'ordine di valenza **IV** – 2 punti;
- impianti alimentati a biomassa non da filiera corta – 0 punti.

4) Interventi coerenti con le vocazioni ambientali e produttive territoriali (filiera) (**da 0 a 10 punti**). Il punteggio sarà così assegnato:

- impianti alimentati a biomassa da filiera corta – 10 punti;
- progetti con utilizzo di fluidi geotermici a bassa entalpia – 7 punti;
- altre fonti; esclusi gli impianti a biomassa non da filiera corta – 2 punti;
- impianti alimentati a biomassa non da filiera corta – 0 punti.

Criteri di premialità

- 1) Progetti inerenti fonti di energia rinnovabile di potenza elettrica non superiore a 3 MW elettrici (**da 0 a 4 punti**). Il punteggio sarà così assegnato:
 - potenza fino ad 1 MW – 4 punti;
 - potenza maggiore di 1 MW fino a 3 MW – 2 punti;
 - potenza superiore a 3 MW – 0 punti;
- 2) Progetti integrati ovvero che presentino forme di integrazione e trasversalità rispetto ad altre linee di intervento e che si riferiscano ad aree produttive, turistiche ed urbane, distretti industriali piuttosto che a singole porzioni di territorio (**da 0 a 4 punti**). L'assegnazione di un punteggio relativo al presente criterio di premialità deve essere DICHIARATO/dimostrato nella scheda di progetto (ALLEGATO B);
- 3) Progetti che presentino carattere di miglioramento di performance ambientali espressa in termini di qualità ambientale (adesione a sistemi di certificazioni ambientali), qualità progettuale (rispondenza ai criteri della legislazione di settore) e qualità di processo (capacità di riduzione delle pressioni ambientali) (**da 0 a 4 punti**). L'assegnazione di un punteggio relativo al presente criterio di premialità deve essere DICHIARATO/dimostrato nella scheda di progetto (ALLEGATO B);
- 4) Progetti che favoriscano innovazione e ricerca per soddisfare le esigenze di sviluppo senza superare la capacità di carico del sistema ambientale locale ovvero riducendo gli impatti ambientali e l'uso delle risorse naturali (**da 0 a 4 punti**).
- 5) Operazioni rientranti in parchi progetti regionali in tema di energia, progetti attuativi di sviluppo locale, protocolli localizzativi e/o altri strumenti di programmazione negoziata (**da 0 a 4 punti**).
- 6) Occupazione garantita dal progetto (**da 0 a 4 punti**).
- 7) Capacità di favorire le pari opportunità di genere e di non discriminazione (**da 0 a 4 punti**).

Criteri di priorità

- Integrazione con gli obiettivi perseguiti dalle altre politiche settoriali (**da 0 a 2 punti**)

18. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E AMMISSIONE A CONTRIBUTO

ARTEA, ricevute le domande di partecipazione, trasmette al “Settore Energia, Tutela della Qualità dell’Aria e dall’Inquinamento Elettromagnetico e Acustico” della Regione Toscana le sole domande che abbiano rispettato tempi e modalità di presentazione della domanda di cui al punto 12 del presente bando.

La Commissione Tecnica di Valutazione, ricevute le domande e la relativa documentazione da ARTEA, agisce secondo le modalità riportate al punto 17.2 del presente bando.

La commissione redige due graduatorie, secondo il punteggio assegnato:

1. una contenente le domande presentate sui seguenti progetti (**GRADUATORIA I**)

- progetti di interventi localizzati in aree di crisi industriale complessa di Prato e Massa e Carrara (delibera di Giunta Regionale n. 1156/2010);
- progetti di interventi inerenti impianti solari fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (DM 5 maggio 2011, DM 5 luglio 2012);

2. una contenente tutte le altre tipologie di progetti (**GRADUATORIA II**)

Le risorse saranno assegnate con le seguenti modalità:

- assegnazione fino ad un totale di euro **3.000.000,00** ai progetti di “**interventi localizzati in aree di crisi industriale complessa di Prato e Massa e Carrara (delibera di Giunta Regionale n. 1156/2010)**”, appartenenti alla graduatoria I;
- assegnazione fino ad un totale di euro **5.000.000,00** ai progetti di “**interventi inerenti impianti solari fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative**, appartenenti alla graduatoria I;
- assegnazione delle eventuali risorse residue ai progetti appartenenti alla graduatoria II.

A parità di punteggio le graduatorie saranno definite in base alla data di ricevimento della domanda.

I contributi saranno concessi fino all'esaurimento delle risorse.

I soggetti richiedenti, alle cui proposte progettuali sarà assegnato un contributo concesso secondo le modalità suddette, saranno convocati presso il settore per la stipula degli Accordi Volontari Territoriali come indicato nel DAR.

L'attività istruttoria della Commissione Tecnica di valutazione è realizzata di norma entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande e si conclude con la predisposizione delle due graduatorie delle domande ammesse e di un elenco delle domande non ammesse e con l'invio agli Uffici competenti della Regione Toscana, che provvedono nei 30 giorni successivi ad approvare con apposito atto i risultati della valutazione e successivamente alla pubblicazione sul BURT.

Il Decreto, pubblicato sul BURT, conterrà le graduatorie dei progetti ammessi, con l'indicazione di quelli finanziabili, e l'elenco dei non ammessi, con l'indicazione sintetica della motivazione.

La Regione Toscana provvederà, nei 30 giorni successivi, all'invio di apposita comunicazione scritta ai partecipanti contenente l'esito (ammesso/non ammesso) della valutazione e gli estremi dell'atto di approvazione dei risultati della valutazione. Per le domande ammesse e finanziabili la Regione comunicherà, inoltre, la data nella quale il soggetto dovrà presentarsi presso gli uffici regionali per la firma dell'Accordo Volontario.

19. MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTI

L'erogazione dei contributi avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini contenuti nel seguente paragrafo.

Le domande di pagamento devono essere redatte esclusivamente on line sul sito Internet www.artea.toscana.it e si distinguono in:

a) domanda a titolo di stato di avanzamento (1° step 20%, OBBLIGATORIA)

La prima domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura del 20% del contributo concesso, può essere presentata ad ARTEA entro l'ottavo mese dalla concessione del contributo purché siano state rendicontate spese ammissibili per almeno il 20% dell'investimento complessivo. La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto.

b) domanda a titolo di stato di avanzamento (2° step 60%, OBBLIGATORIA)

La seconda domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, pari ad un ulteriore 60% del contributo concesso, deve essere presentata ad ARTEA entro il sedicesimo mese dalla concessione del contributo purché siano state rendicontate spese ammissibili per almeno il 80% dell'investimento complessivo. La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto.

b) domanda a saldo (OBBLIGATORIA)

La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata ad ARTEA entro 24 mesi dalla concessione del contributo unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva. La relazione dovrà essere inviata, inoltre, al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento;
- verbale di fine lavori a firma del responsabile di progetto, e collaudo-funzionale dello stesso;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07).

Saranno, inoltre, considerate parte integrante della rendicontazione finale le schede definitive di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Il saldo del contributo concesso avverrà nei limiti dei costi riconosciuti ammissibili in seguito alla verifica della suddetta rendicontazione presentata.

Sugli originali della documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente) dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura “bando in **MATERIA DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI. PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO “COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ENERGETICO** – Linea di intervento 3.1. Spesa rendicontata imputata al progetto [codice identificativo del progetto] per euro

ARTEA, prima dell'erogazione, procederà a verificare l'assenza di inadempimenti rispetto agli obblighi di versamento sorti a seguito della notificazione di cartelle di pagamento, secondo quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR n. 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40.

20. OBBLIGHI BENEFICIARI

Nel rispetto dei principi derivanti dai regolamenti 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 della Commissione Europea, i beneficiari dei contributi sono obbligatoriamente tenuti a:

1. realizzare il progetto almeno nella misura del 75% dell'importo ammesso al contributo, pena la revoca dello stesso;
2. realizzare l'intervento conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso;
3. realizzare l'intervento entro termini e modalità previsti dal presente bando;
4. adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari di cui al regolamento 1828/2006;
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i tre anni successivi alla conclusione del Programma Operativo Regionale (articolo 90 del Regolamento CE 1083/2006).
6. comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, al Responsabile delle linee di intervento l'intenzione di rinunciare al contributo;
7. mantenere la proprietà dell'impianto per almeno i cinque anni successivi alla conclusione del Progetto;
8. mantenere i requisiti di soggetti beneficiari specificati del presente bando per tutta la durata del progetto;
9. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento del progetto e riguardante i requisiti di soggetti beneficiari specificati del presente bando;
10. inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Regolamento U.E. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali. Essi, inoltre, sono tenuti a trasmettere i dati richiesti dal sistema nazionale di monitoraggio unitario dei progetti rientranti

nel QSN 2007/2013 (Protocollo di colloquio versione 3.0 di febbraio 2008, e ss.mm.ii), pena la revoca del contributo stesso.

21. MODIFICHE

Il piano finanziario approvato può essere modificato con variazioni tra le voci di spesa nella misura massima del 20%. Il 20% viene calcolato sulla voce di spesa di entità minore tra quelle oggetto di modifica.

Variazioni tra le voci di spesa superiori al 20% possono essere applicate esclusivamente previa autorizzazione da parte della Regione Toscana a seguito di comunicazione adeguatamente motivata inviata a mezzo raccomandata A.R.

22. CONTROLLI

La Regione Toscana, direttamente o tramite un Organismo Intermedio opportunamente designato, si riserva di effettuare ispezioni documentali presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi. Tali dichiarazioni saranno sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte dell'Amministrazione competente a ricevere le istanze. È disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

23. REVOCHE

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

1. rinuncia del beneficiario;
2. qualora siano concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
3. qualora vengano a mancare i requisiti formali richiesti dal presente bando;
4. per inadempimenti dei soggetti beneficiari che emergano dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti rispetto agli obblighi previsti nel bando;
5. per difformità, non autorizzata, del progetto realizzato rispetto al progetto ammesso a finanziamento;
6. per non aver rendicontato le spese almeno nella misura del 75% dell'investimento ammesso al contributo.

I contributi indebitamente percepiti sono restituiti dal soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione.

24. PROCEDIMENTO DI REVOCA

Il Responsabile della linea di intervento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica con raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante spedizione a mezzo raccomandata A.R. degli stessi al responsabile della Linea di intervento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora necessario, il responsabile della Linea di intervento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo del presente paragrafo, esaminate le risultanze istruttorie, il responsabile della Linea di intervento qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati, e determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'importo da recuperare, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in vigore.

25. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO

I dati dei quali la Regione Toscana ed il Soggetto Responsabile di Gestione e Pagamenti entreranno in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dall'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii;
 - la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
 - il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale alla quale è presentata la domanda di finanziamento;
 - il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile delle linee di intervento;
 - gli incaricati al trattamento dei dati sono gli appartenenti alle strutture del Responsabile delle linee di intervento.

26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e della Mobilità della Regione Toscana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e ss.mm.ii viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del "Settore Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico", Ing. Aldo Ianniello.

27. NORME FINALI

Il Responsabile della linea d'intervento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle

domande di contributo. In tal caso il Responsabile della linea di intervento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.